

# SEgni E SOgni

periodico migrante

"Signes et rêves" Périodique immigrant - "Signs and Dreams" Migrant magazine - "Mbresa dhe Ëndrra" Gazetë migruese - "Signos y sueños" periódico de la migración

"Znakii Sny" Periodyk Wprowazcy "Somna si visio" Periodyk migratoriu "Знаки и сны" Периодическое издание для мигрантов

"理想与梦想" 理想与梦想 "إشارات وأحلام" الجريدة الشهرية المهاجرة

## RINNOVO DEI DOCUMENTI

l'editoriale

Per espellere il razzismo dalla società e dai mass media...

L'Assessorato ai servizi sociali della Provincia di Forlì-Cesena prepara un convegno sulla comunicazione interculturale a cui presentare un protocollo di buone prassi con "Segni e Sogni" e i mass media.

di Armando Dell'Annunziata

L'influenza dei mass media nella costruzione di una società più aperta, libera e solidale è decisiva per l'integrazione sociale e culturale dei cittadini migranti. Sappiamo che nessuna parola è neutra, tutte costruiscono immagini, evocano scenari, stabiliscono ideologie. Molte sono le ricerche a livello nazionale ed europeo che analizzano l'uso del linguaggio nei media italiani, restituendoci un piccolo panorama problematico. Per esempio, quando si tratta di "clandestinità", spesso non si riporta alcuna informazione sul modo in cui un migrante si sia trovato in questa condizione: infatti, chi si trova senza documenti può essere entrato regolarmente in Italia, magari anche a seguito di una richiesta d'asilo politico. Il diniego della concessione del rifugio politico trasforma quella persona in un "indesiderato", qualcuno che nell'immaginario collettivo deve soltanto essere espulso.

Altre volte, commentando un episodio di cronaca, se le persone coinvolte sono straniere, alcuni media ne citano la nazionalità o ne riportano la religione, anche se queste informazioni non sono assolutamente necessarie a comprendere il fatto raccontato.

Altri paesi, tra cui l'Inghilterra, da anni escludono negli articoli qualsiasi riferimento a questioni relative all'appartenenza etnica, alla cultura e alle fedi religiose, proprio per le distorsioni che queste citazioni possono portare in chi legge o ascolta una notizia.

Gli aspetti positivi vengono meno sottolineati: chi conosce la notizia data dal "Il Sole 24ore" che ha riconosciuto che il contributo dato dai lavoratori non italiani al PIL nel 2005 è stato del 6,1%?

La commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (Ecri) ha lanciato un nuovo allarme rilevando l'aumento di discorsi con contenuti xenofobi nel mondo politico italiano e ha sottolineato il pericolo della risonanza mediatica data ad alcune affermazioni.

Dall'ultimo rapporto dell'Eumc, centro europeo di monitoraggio del razzismo e xenofobia, emerge una denuncia nei confronti dell'Italia che non ha un sistema di raccolta ufficiale dei dati sugli episodi di violenza razzista. Violenza contro i Rom, episodi d'antisemitismo contro gli ebrei e la crescente islamofobia suscitano le maggiori preoccupazioni dell'Eumc. Di certo, si sa che nel 2005, in Italia, quasi 900 persone si sono rivolte al numero verde dell'ufficio antidiscriminazioni razziali (Unar: 800901010) per segnalare episodi di razzismo.

L'Oim, organizzazione internazionale per le migrazioni, ha lanciato un'interessante riflessione sui media partendo dal fatto che, in un prossimo futuro, le popolazioni delle grandi città italiane saranno costituite per il 50% da cittadini migranti nella fascia d'età fino a 30 anni. I futuri fruitori dei mezzi d'informazione saranno sempre di più giovani cittadini di varia origine culturale che pretenderanno pertanto un modo assolutamente nuovo di fare comunicazione. Sarà anche per questo che stanno decollando i media realizzati - interamente o in collaborazione con italiani - dai cittadini migranti. Attualmente in Italia sono 172 i programmi radiofonici, 20 le trasmissioni televisive e 29 i giornali, interculturali rivolti ai cittadini migranti. E' anche per questo che alcune testate giornalistiche nazionali e locali si stanno ponendo il problema di presentarsi ai migranti (vedi l'insero della domenica di Repubblica). Ma è soprattutto per sostenere il diritto di tutti - italiani e migranti - ad una informazione più attenta alla complessità delle culture "altre", che la Provincia di Forlì-Cesena, Assessorato ai servizi sociali, e la Regione Emilia Romagna hanno promosso, con specifiche politiche, le esperienze di comunicazione interculturale a livello regionale e provinciale, come "Segni e Sogni", per la carta stampata, "I colori della Musica" programma televisivo su "E TV Romagna" a livello locale. Questo impegno istituzionale ha incontrato una attenzione sempre più viva su questi temi da parte dei media locali, tanto da rendere "maturo" il tempo per avviare il dialogo attuale, lanciato dalla Provincia di Forlì-Cesena con l'Ordine dei giornalisti, con le redazioni dei media locali e con la redazione di "Segni e Sogni", per la predisposizione di un protocollo, che porti a sperimentare modalità nuove e "buone prassi" condivise tra tutti gli operatori dell'informazione. Il protocollo, che verrà presentato il 17 febbraio in occasione di un convegno sulla comunicazione interculturale, una volta sperimentato, potrà poi essere proposto ad altre realtà provinciali. Un esempio di un "agire locale" che pensa anche al livello globale.

## DI SOGGIORNO

di Milena Montefiori

### Per tre anni una nuova procedura

A colloquio con la Dott.ssa Stefania Neri della Questura di Forlì

segue a pag. 2



Le Poste di Forlì - FOTO FULVIA FABBRI

## Përsëritja e dokumentave të qëndrimit: procedurë e re për tre vitet e ardhshme.

Milena Montefiori

Intervistë me Stefania Neri-n, drejtoreshë e Zyrës së Imigrimit të Kuesturës së Forlì-së.

Një procedurë e re për lëshimin dhe përsëritjen e dokumentave të qëndrimit, e mbështetur nga Ministria e Brendshme, patronazhet, Postat Italiane dhe ANCI (Shoqata Kombëtare e Komunitetit Italiane), ka hyrë në fuqi prej 11 dhjetorit 2006 dhe do të jetë e vlefshme për tre vitet e ardhshme. Nga kjo datë, pothuajse të gjitha kërkesat për lëshimin dhe përsëritjen e dokumenteve të qëndrimit nuk duhet të paraqiten më në Kuesturë por në ato zyrtare postare që kanë shenjë "Sportello Amico". Prej këtu, kërkesat dërgohen në Romë në Qendrën e Shërbimeve Postare dhe më pas i rikthehen Kuesturës përkatëse. Çmimi për çdo procedurë është 30 euro plus

14,62 euro të tjera për pullë-taksën. Zarfë me formularët për plotësimin e kërkesave mund të tërhiqen pranë çdo zyre postare. Zarfë me shirit të verdhë është për qytetarët jokomunitarë, ndërsa ai me shirit blu për qytetarët komunitarë. Për të qartësuar më shumë këtë çështje, intervistua Stefania Neri-n, drejtoreshë e Zyrës së Imigrimit të Kuesturës së Forlì-së. **Çfarë ndryshon për qytetarët?** "Për qytetarët ndryshon mundësia e paraqitjes së kërkesës dhe mënyra e këshillimit. Në fakt, me procedurën e re qytetari shmang radhët pasi kërkesat mund të dorëzohen në 8 zyra postare. Edhe pse në tërësi procesi është pak i ndërlkuar,

kohët e dhënies së dokumentave shkurtohen. Me procedurën e vjetër duhej bërë prenotimi tre ose katër muaj përpara dorëzimit të kërkesës në kuesturë".

**Po në lidhje me këshillimin?**

"Mund t'u kërkohet ndihmë falas për plotësimin e formularëve që tërhiqen në postë, të gjitha patronazheve (INCA, ACLI, INAS, ITAL, etj.) dhe të gjitha shoqatave të kategorive të ndryshme prodhuese, siç është CNA".

**A mund të drejtohen qytetarët në Zyrën e Gjendjes Civile të Komunës së Forlì-së për këshillimin?**

"Jo, nuk është e mundur.

albanese

segue a pag. 2

## il sommario

Rinnovo documenti di soggiorno

Renouvellement des permis de séjour

pag. 2

### il punto

Коммуна Чезены – «бульдозер» для прав граждан – иммигрантов.

بلدية مدينة تيزينا تفتح مسار من أجل حقوق المهاجرين

pag. 5

تجديد تصاريح الإقامة : لمدة ثلاثة أعوام نظام جديد .

办理居留延期证件手续 : 将为三年时间的新措施和Forlì市警察局 Dott. ssa Stefania Neri 的会谈。

pag. 3

### la storia di...

"Crescere in modo diverso" "Grandir jeunes de manière différente". Të rritesh ndryshe Growing up in a different way

pag. 6

### il punto

Il Comune di Cesena: "apripista" per i diritti dei cittadini migranti

Primaria Orasului Cesena - Deschizatoarea drumului pentru drepturile cetatenilor emigranti

pag. 4

### le rubriche

"Semi di Sesamo": Natale ortodosso Inserto del Centro per la Pace L'agenda dei Popoli

pag. 5-7-8

# RINNOVO DEI DOCUMENTI

## per tre anni una nuova procedura di Milena Montefiori



Una nuova procedura per il rilascio e rinnovo dei documenti di soggiorno, che vede legati per tre anni Ministero dell'Interno, patronati, Poste Italiane

e Anci (Associazione nazionale comuni italiani) è entrata in vigore dall'11 dicembre 2006. Da quella data quasi tutte le domande per il rilascio e rinnovo dei documenti di soggiorno devono essere presentate non più all'Ufficio Immigrazione della Questura come in passato ma presso gli sportelli degli uffici postali contrassegnati con il simbolo 'Sportello Amico'. Da qui le istanze sono spedite a Roma al Centro servizio postale da dove vengono inviate alla Questura competente in formato sia cartaceo che elettronico. Il costo per ogni procedura è di 30 euro più 14,62 euro per la marca da bollo.

I kit che si ritirano alle poste sono due: una busta con banda gialla per i cittadini extra Unione Europea e una con banda blu per quelli appartenenti all'Unione Europea. Per fare chiarezza sull'argomento abbiamo chiesto spiegazioni a Stefania Neri, dirigente dell'Ufficio Immigrazione della questura di Forlì.

**Cosa cambia in pratica per gli utenti?**

"Per gli utenti cambia la possibilità di presentare l'istanza e il metodo di consulenza. Infatti l'utente ci guadagna perché evita le code, visto che in città ci sono otto uffici postali abilitati. Il procedimento è un po' macchinoso ma i tempi di consegna dei documenti si restringono. Prima

occorre prenotarsi con tre o quattro mesi di anticipo".

**E per quanto riguarda la consulenza?** "Si potrà richiedere assistenza gratuita per la compilazione del modulo, che si può ritirare alle poste, a tutti i patronati (Acli, Inca, Inas, Ital...) e a tutte le associazioni di categoria, come ad esempio la Cna".

**Non sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Anagrafe del Comune di Forlì?** "No, infatti per la nostra Provincia ha aderito al progetto solo il Comune di Cesena".

**Cosa ne pensa di questa scelta?** "Avrei preferito l'adesione immediata dei Comuni più grossi. Anche perché noi, come Ufficio Immigrazione, avevamo già lavorato con il Comune i cui operatori sono preparati su questi temi mentre i patronati e le associazioni di categoria devono ancora acquisire esperienza. Per questo stiamo organizzando dei corsi di formazione per gli operatori".

**Ci sono categorie che si possono rivolgere direttamente alla Questura?** "Sì, si richiede direttamente in Questura il rinnovo del permesso di soggiorno per Affari, Cure Mediche, Gara sportiva, Motivi Umanitari, Asilo politico, Minore età, Giustizia, Status apolide, Integrazione minore e Invito".

**Com'è andato questo primo mese di avviamento del progetto?**

"Devo dire che c'è stata un po' di confusione soprattutto per quanto riguarda il sistema informatico che non riconosce alcuni dati che vanno quindi ricontrollati dai nostri operatori".  
Va ricordato infine che con la partenza della nuova procedura sono stati attivati servizi informativi come il sito [www.portaleimmigrazione.it](http://www.portaleimmigrazione.it) dove gli utenti possono trovare istruzioni, fac simile dei moduli, elenco degli uffici postali e dei patronati abilitati e il numero gratuito 800.309.309 dove una voce registrata dà informazioni in cinque lingue.

## LE RENOUVELLEMENT DES PERMIS DE SÉJOUR

### Une procédure nouvelle pour trois ans. di Milena Montefiori

*Un entretien avec Madame Stefania Neri de la Préfecture de Police de Forlì.*

Une procédure nouvelle pour la délivrance et le renouvellement des permis de séjour est entrée en vigueur le 11 novembre 2006. Elle est le résultat d'un accord de la durée de trois ans entre le Ministère de l'Intérieur, les Patronages, les Postes Italiennes et l'ANCI (Association Nationale des Mairies Italiennes).

À partir de cette date, presque toutes les demandes pour la délivrance et le renouvellement des permis de séjour ne doivent plus être présentées à la Préfecture de Police-Bureau Immigration mais auprès des bureaux de poste marqués par le symbole "Guichet Ami". On envoie les demandes des Postes périphériques au Centre du service postal à Rome et de là on les envoie à la Préfecture de Police compétente soit dans leur format de papier, soit dans leur format électronique. Le coût de chaque procédure est de 30 Euro auquel il faut ajouter 14,62 Euro de timbre fiscal. Il y a deux kits qu'il faut retirer des postes: une enveloppe d'un côté jaune pour les citoyens extra-Union Européenne et une autre d'un côté bleu pour les citoyens européens.

Afin de rendre plus clair ce sujet, nous avons demandé des commentaires à Stefania Neri, fonctionnaire de la Préfecture de Police de Forlì-Bureau Immigration.

**Qu'est-ce qui va changer réellement pour les**

**utilisateurs de ce service?**

"Ce qui change pour les utilisateurs du service c'est la possibilité de présenter sa propre demande et la méthode de consultation. En effet l'utilisateur en a des avantages car il évite les queues, vu que dans cette ville il y a huit bureaux de poste activés. La procédure est un peu compliquée, mais les temps de livraison des documents sont réduits. Auparavant il fallait faire une réservation de trois ou quatre mois en avance".

**Et pour ce qui concerne la consultation?**

"On pourra demander de l'assistance gratuite pour remplir les documents qu'on peut retirer des postes, des tous les patronages (Acli, Inca, Inas, Ital) et des toutes les associations des catégories professionnelles, comme par exemple la CNA".

**N'est-il pas possible de s'adresser au bureau d'État Civil de la Mairie de Forlì?**

"Non, car dans notre Province seulement la Mairie de Cesena a donné son accord au projet".

**Qu'est-ce que vous pensez de ce choix?**

"Il aurait été préférable d'avoir l'accord immédiat des Mairies les plus importantes. En effet, nous, du Bureau Immigration de la Préfecture, on avait déjà travaillé dans le passé avec la Mairie. Ses fonctionnaires sont formés sur ce domaine, alors que les patronages et les associations doivent encore faire leur expérience. C'est pour cela que nous

envisageons d'organiser des cours de formation pour ces employés".

**Y-a-t-il des catégories qui peuvent s'adresser directement à la Préfecture de Police?**

"Oui, on peut demander directement à la Préfecture le renouvellement du permis de séjour pour des Activités économiques, des Soins Médicaux, des Compétitions sportives, des Raisons Humanitaires, pour le Refuge Politique, pour les Mineurs, pour des raisons de Justice, si l'on est apatride, pour l'Intégration mineure et sous Invitation".

**Comment s'est-il passé ce premier mois du projet?**

"Je dois admettre qu'il y a eu une certaine confusion surtout du système informatique qui ne reconnaît pas quelques données que nos opérateurs doivent donc contrôler.

Il faut aussi rappeler qu'avec cette procédure nouvelle on a activé des services informatifs, tel que par exemple le site [www.portaleimmigrazione.it](http://www.portaleimmigrazione.it), où les utilisateurs peuvent trouver des renseignements, des exemples de documents à remplir, une liste des bureaux de poste et des patronages activés et enfin un numéro de téléphone gratuit 800.309.309 où il y a une voix enregistrée qui donne des informations en cinq langues.

francese

## PËRSËRITJA E DOKUMENTAVE TË QËNDRIMIT

Milena Montefiori

*continua da pag. 2*

Në Provincën e Forlì - Cesena-s, kjo mund të bëhet vetëm në Komunën e Cesena-s, pasi vetëm kjo komunë merr pjesë në këtë projekt".

**Çfarë mendoni për këtë zgjedhje?**

preferuar pjesëmarrjen e Komunave më të mëdha në këtë projekt. Ne si Kuesturë kemi punuar me Komunën dhe punonjësit e saj janë të përgatitur për këto çështje, ndërsa patronazhet dhe shoqatat e kategorive duhet të fitojnë akoma përvojën e duhur. Për këtë qëllim jemi duke organizuar kurse formimi për punonjësit e tyre".

**A ka kategori qytetarësh që mund të drejtohen drejtpërdrejt në Kuesturë?** "Po, mund të drejtohen drejtpërdrejt në Kuesturë qytetarët që duhet të

marrin ose të përsëritin lejen e qëndrimit për biznes, kura mjekësore, gara sportive, motive humanitare, strehim politik, moshë të mitur, drejtësi, ftesë, si dhe për statusin e pashtetasit e integrimin e të miturit".

**Si po ecën puna një muaj pas fillimit të procedurës së re?**

"Duhet të them që ka patur pak probleme sidomos për sa i përket sistemit informatik pasi nuk njih disa të dhëna dhe këto kontrollohen përsëri nga punonjësit tanë".  
Me nisjen e procedurës së re janë aktivizuar edhe shërbime informacioni të ndryshme siç janë: faqja e internetit [www.portaleimmigrazione.it](http://www.portaleimmigrazione.it), ku qytetarët mund të gjejnë udhëzime, faksimile të formularëve,



listën e zyrave postare dhe patronazheve të lejuara; apo numri i telefonit pa pagesë 800.309.309, ku një zë i regjistruar jep informacione në pesë gjuhë të ndryshme.



## تجديد تصاريح الإقامة : لمدة ثلاثة أعوام نظام جديد . لقاء مع الدكتورة ستيفانيا نيري من شرطة فورلي بقلم ميلينا مونتيفوري

عدد ثمانية مكاتب بريد معتمدة . النظام الجديد معقد شيء ما لكن وقت تسليم الوثائق سيتم تقصيره وتخفيضه . قبلًا يجب تحديد موعد قبل ثلاثة أو أربعة شهور مسبقًا.

**أما فيما يتعلق في الاستشارات ؟**  
نعم يمكن طلب مساعدة مجانية لتعبئة النماذج من قبل النقابات وأكلي ( Acli, Inca, Inas, Ital ... ) وجميع منظمات الحرفيين مثل CAN يمكنه الحصول عليها من مكاتب البريد .

**ليس في الأماكن التوجه إلى مكتب الأحوال المدنية التابع لبلدية فورلي ؟**  
في محافظتنا شارك في المشروع فقط بلدية مدينة تيرينا .

**ماذا تفكري في هذا الخيار ؟**  
كنت أفضل لو ان البلديات الكبيرة شاركت في المشروع منذ البداية ومباشرة . وذلك لأنه بالنسبة لنا كمكتب للمهاجرين كنا قد عملنا مع البلدية حيث ان موظفيها لديهم الخبرات والكفاءة فيما يتعلق في هذه المواضيع أما فيما يتعلق في النقابات ومنظمات الحرفيين يجب عليهم الحصول إلى خبرات أخرى لذلك نحن حاليا نقوم في تنظيم دورات مهنية لتلك الموظفين.

**يوجد حالات - طبقات اجتماعية حيث في أماكنها التوجه مباشرة**

نظام جديد لأصدار وتجديد تصاريح الإقامة حيث انها ستكون لمدة ثلاثة أعوام من قبل وزارة الداخلية . في هذا النظام الجديد تم خراط نقابات العمال ومكاتب البريد الايطالي والمنظمة الوطنية للبلديات الايطالية ANCI . هذا النظام دخل حيز التنفيذ منذ الحادي عشر من شهر ديسمبر من العام الماضي . منذ ذلك التاريخ جميع الطلبات لأصدار وتجديد تصاريح الأقامات يجب تقييمها لدى مكاتب البريد والمدعى الشباك الصديق وليس لدى مكاتب الشرطة كما كان في الماضي . حيث سيتم إرسال الطلبات إلى المركز البريدي الرئيسي في روما ومن هناك يتم إرسال الطلبات إلى مكاتب الشرطة المسؤولة في المنطقة بواسطة استعمال الورق وبواسطة البريد الإلكتروني . تكاليف النظام الجديد ، لكل طلب ثلاثون يورو اضافة إلى 14,62 يورو طابع . ان الكيت الذي يتم سحبه من مكاتب البريد عددهم اثنين : الكيت الأول ذات العلامة الصفراء اللون هو للمواطنين المنتمين للاتحاد الأوروبي والكيت ذات اللون الأزرق للمواطنين الاجانب الغير منتمين للاتحاد الأوروبي . من أجل التوضيح بطريقة أكثر فيما يتعلق في هذا الموضوع طلبنا تفاصيل وشرح من ستيفانيا نيري مسؤولة في مكتب الهجرة التابع لشرطة مدينة فورلي .

**ما هي التغيرات بالنسبة للمواطنين ؟** فيما يتعلق في المواطنين تغيرت طرق تقديم الطلبات وتغيرت وسائل الاستشارات . فعلا المواطن يستفيد لانه يتجنب الانتظار وبما انه يوجد في المدينة

**إلى الشرطة ؟**  
يتم التوجه إلى الشرطة مباشرة من أجل تجديد تصاريح الإقامة المتعلقة في الاسباب التالية : لرجال الاعمال ولللاجئين الصحي والمسافات الرياضية ولاسباب انسانية وبسبب اللجوء السياسي وبسبب القضاء والاجئين وبسبب الدعوة وبسبب الأخرط المتعلق في الأطفال.

**كيف كان العمل وكيف تقيمي الشهر الاول في هذا المشروع الجديد ؟**

في البداية أعترف انه حدث بعض الفوضى وخاصة فيما يتعلق في نظام الحاسوب أو الكمبيوتر حيث أنه لا يتعرف على بعض المعلومات طبعا هذا يتطلب مراقبة الوثائق من قبل موظفين مكتبنا . يجب ان نتذكر في النهاية انه مع انطلاق النظام الجديد تم تنشيط خدمات كمبيوتر وعلى البريد الإلكتروني الذي هو التالي

حيث في الامكان الحصول على المعلومات والارشادات ونسخ أمثلة للنماذج ولائحة مكاتب البريد ونقابات العمال المعتمدة والرقم الهاتفي المجاني والذي هو 800.309.309 حيث يوجد صوت مسجل يقدم معلومات في خمس لغات.

## 办理居留延期证件手续：将为三年时间的新措施 和Forlì 市警察局 Dott. ssa Stefania Neri 的会谈。

di Milena Montefiori

新的办理申请居留批准和延期手续，将是三年时间联合于内政部，协会，邮局和Anci (意大利全国市镇联合会)，已在2006年12月开始生效。至那日期，几乎全部的申请居留批准和延期，不需要通过警察局的外国办公室，而必须通过邮局注释"Sportello Amico"的柜台送交申请表格，在这将所需要的寄到罗马邮局中心，这儿再以纸章性的和电脑寄到有关当局。

手续费是30欧元，加上14.62欧元的印花税票。在邮局领取申请表格包装的有两种：黄色镶边包装的是给非欧盟共和国移民，蓝色镶边包装的是欧盟共和国移民。

为了对这改革措施的详细情形，我们询问了Forlì市警察局的外国办公室监督领导Stefania Neri.

在手续上对于使用者有什么改变？"对于使用者改变了呈现需要和质询方式。事实

上对于申请者有好处，避免排长龙，在城市里有执行的8个办事处单位。手续是有点复杂，但是证件的交付将会缩短。之前必须先3至4个月约会时间"。

有关于质询询问？"可以询问免费填表格的补助，可以向邮局，全部的协会(Acli, Inca, Inas, Ital.....)和各不同协会，如Cna".

是否可以向市政府的户口登记处办理？

"不可以，实际上这县区只有Cesena市政府参与这项计划"。

您对这有什么感想？我认为比较大的市政府是应该即刻的参与这项计划。因为我们的外国移民办公室已经和市政府合作过，有关的执行员已经对这手续不生疏，各协会还必须争取经验。因此我们正在为操作员准备训练课程"。

是否有些级别可以直接到警察局？

"是的，直接向警察局询问的是为贸易居留延期，医疗，体育竞赛，人性关系，政治庇护，小婴儿，无国籍者，未成年者的



介入和邀请"。

第一个月开始的新措施情形如何？

"是有点混乱，特别是电脑系统，无法认出一些数字，而必须由我们的操作员再从新的检查过"。

必须记得，这开始的新措施，设有质询服务，如www.portaleimmigrazione.it，在这使用者可以找到说明解释，相似的表格，邮局目录会操作的协会，免费电话号码：800.309.309.持有五种纪录的不同语言。

# IL COMUNE DI CESENA: "APRIPISTA" PER I DIRITTI DEI CITTADINI MIGRANTI

di Fulvia Fabbri

Il Comune di Cesena ha aderito alla sperimentazione nazionale che l'ANCI ha promosso al fine di sostenere i cittadini migranti nel percorso "ad ostacoli" del rinnovo dei permessi di soggiorno. E' infatti uno dei 50 comuni italiani convenzionati con Poste Italiane per la compilazione dei Kit di rinnovo e l'inserimento telematico dei dati. Tale servizio è erogato presso l'Ufficio dell'Anagrafe, per tutti i cittadini migranti residenti, tutte le mattine dal lunedì al sabato.

Inoltre, sempre presso l'Anagrafe di Cesena, il cittadino migrante potrà trovare uno sportello decentrato della Prefettura, dove ottenere informazioni sui ricongiungimenti familiari e il lavoro stagionale. Si vuole così realizzare una migliore accessibilità ai servizi, e il mantenimento di un rapporto di fiducia con i cittadini migranti residenti, anche nella prospettiva che tra tre anni tutto passi di competenza ai Comuni.

La Convenzione firmata da Poste Italiane con il Governo Berlusconi, entrata in vigore nel Dicembre scorso, prevede che il cittadino migrante si rechi alle Poste per ritirare il Kit per il rinnovo del permesso di soggiorno e per spedirlo dopo averlo compilato. "Gli appuntamenti presi tramite Dedalo fino al 31 Dicembre 2006 decadono - ci dice Pietro Maraldi, coordinatore del Centro Servizi stranieri di Cesena - la Questura ne terrà conto soltanto come prova che il cittadino migrante si è presentato nei tempi giusti per il rinnovo. Anzi il suggerimento è quello di inserire fotocopia della prenotazione all'interno del Kit stesso."

"L'operazione di ritiro e spedizione del Kit - continua Pietro Maraldi - ha un costo maggiore rispetto a prima: euro 70,50 a domanda, se si tratta di un cittadino extra CEE, se si tratta invece di un cittadino comunitario il costo è di euro 30,00 e la domanda vale per il nucleo familiare al completo."

Prima discriminante: l'appartenenza alla Comunità Europea viene sancita fin dall'acquisizione dei permessi.

"La raccomandata - continua Maraldi - va a un Centro a Roma, dove i documenti verranno scansionati e inviati alle Questure competenti per la valutazione della domanda. Nel caso che la domanda sia incompleta la Questura invierà la richiesta di completamento a Poste Italiane, che a sua volta si rivolgerà al cittadino straniero invitandolo a recarsi alla Questura competente. Quando tutto è a posto, la Questura chiederà al Ministero del Tesoro di stampare il tesserino magnetico, sostituito all'attuale permesso cartaceo, che consegnerà poi al cittadino migrante."

Il racconto di Maraldi cerca di darci una descrizione sintetica dei complessi passaggi tra istituzioni che la domanda di rinnovo deve subire.

C'è chi sostiene che questo nuovo percorso ridurrà i tempi di attesa della risposta, dato che le Questure dovrebbero ricevere la documentazione necessaria tramite un invio email "in tempi reali". Anche le code in Questura sarebbero azzerate, dato che vi si recheranno solo i cittadini le cui domande sono incomplete.

"E' ancora presto per fare delle valutazioni - sostiene Maraldi - Si può però sottolineare che Poste Italiane ha solo il compito di ricevere la domanda di rinnovo verificando l'identità di chi la invia. La compilazione è per iscritto ed è complessa, pertanto consigliamo di farsela sempre controllare.

Il cittadino migrante può accedere agli enti abilitati alla compilazione, che in genere sono i Sindacati e in alcune realtà anche le Acli. A Cesena, anche

il Comune si colloca tra gli enti adibiti alla compilazione del Kit. "I Centri Servizi stranieri mantengono la loro funzione informativa, sia in merito al nuovo sistema sia per chiarire al migrante quali documenti



procurarsi prima di andare a farsi compilare il Kit - ci dice

Patrizio Orlandi, coordinatore del Centro servizi di Forlì. E il

Comune di Forlì?

"Per il momento Forlì non ha deciso se aderire alla sperimentazione dell'ANCI": sappiamo tuttavia che se ne sta parlando.



Sopra: vedute di Cesena  
Sotto: Forlì. Piazza Saffi e via Gaddi

## PRIMARIA ORASULUI CESENA - DESCHIZATOAREA DRUMULUI PENTRU DREPTURILE CETATENIILOR EMIGRANTI.

di Fulvia Fabbri

Primaria orasului Cesena a aderat la experimentul national, pe care ANCI l-a promovat intr-un final, pentru a sustine cetatenii emigranti in parcursul obstacolelor pentru renovarea permiselor de sedere. Este intradevar una dintre cele 50 de primarii italiene, in conventie cu Posta Italiana pentru completarea Kitului de renovare si inserirea telematica de date.

Acest serviciu se desfasoara la Biroul de Stare Civila, pentru toti cetatenii emigranti rezidenti, in toate diminetile de luni pana sambata.

Printre acestea, tot la Biroul de Stare Civila din Cesena, cetateanul emigrant poate gasi un birou descentralizat al Prefecturii, unde poate obtine informatii pentru reintregirea familiei si munca sezoniera. Se doreste astfel realizarea unui acces mai bun la servicii si mentinerea unui raport de incredere cu cetatenii emigranti rezidenti, dar si in perspectiva faptului ca peste trei ani totul va trece in competenta Primariilor. Conventia semnata intre Posta Italiana si Guvernul Berlusconi, intrata in vigoare in luna decembrie, prevede ca cetateanul emigrant sa se prezinta la posta pentru a ridica Kitul pentru renovarea permisului de sedere si de a-l expedia dupa ce-l completeaza.

"Programarile facute prin proiectul Dedalo, pana in 31 decembrie 2006 nu mai sunt valabile - ne spune Pietro Maraldi, coordonatorul Centrului de Servicii pentru Straini Cesena, Questura va tine cont numai ca proba ca cetateanul emigrant s-a prezentat in termen pentru renovare. Dimpotriva sugererea este aceea de a introduce in plic si fotocopia programarii.

"Operatiunea de ridicare si expediere a Kitului - continua Pietro Maraldi - are un cost mare fata de prima data: 70,50 de euro pentru fiecare cerere, daca se vorbeste de un cetatean extracomunitar, in schimb daca se vorbeste de un cetatean comunitar, costul este de 30,00 euro si o cerere este valabila pentru tot nucleul familiei. Prima diferenta, apartenenta la Comunitatea Europeana, vine confirmata tocmai la achizitionarea permiselor.

"Recomandata - continua Maraldi - merge la un Centru din Roma, unde documentele vor fi inregistrate si trimise la Questura competente pentru evaluarea cererii". In cazul in care cererea este incompleta, Questura va trimite cererea pentru completarea documentelor la Posta Italiana, care se va adresa cetateanului emigrant, invitandu-l sa le duca la Questura competente. Cand totul este in regula, Questura va cere Ministerului Tezaurului sa imprime legitimita magnetica, substituind actualul permis imprimat pe hartia speciala, si apoi va fi inmanat cetateanului emigrant.

Expunerea d-lui Maraldi incearca sa ne dea o descriere sintetica a parcursului intre institutii, pe care cererea de renovare trebuie sa o efectueze. Ceea ce sustine acest nou parcurs, este acela ca reduce timpul de asteptare a raspunsului, avand in vedere ca Questura ar trebui sa

primeasca documentele necesare printr-un e-mail "in timp real". Chiar si cozile din Questura ar trebui sa se scurteze, avand in vedere ca vor fi chemati doar cetatenii a coror cereri sunt incomplete.



foto Sabatani

"Este inca devreme pentru a face evaluari - sustine Maraldi - se poate totusi sublinia faptul ca Posta Italiana are doar datoria de a primi cererea de renovare, verificand identitatea celui care o trimite. Completarea este pentru in scris si este complexa, de aceea recomandam intotdeauna sa fie controlata. Cetateanul emigrant se poate adresa institutiilor abilitate pentru completare, care in general sunt Sindicatelor si in cateva cazuri chiar si Acli. La Cesena chiar si Primaria se posteaza printre institutiile abilitate pentru completarea Kitului.

"Centrele de Servicii pentru Straini mentin functia lor informativa, fie pentru noul sistem, fie pentru clarificarea emigrantilor ce documente trebuie sa procure, inainte de a completa Kitul - spune Patrizio Orlandi, coordonatorul Centrului de Servicii pentru Straini din Forlì.

Si Primaria orasului Forlì? "Pentru moment nu a decis daca adera la experimentul national ANCI", oricum stim ca se discuta despre aceasta

sperimentazioni



## la storia di...



## Crescere in modo diverso

La testimonianza di alcune adolescenti migranti di seconda generazione.

di Ermelinda Zaimi

Viola e Ben Ji, provenienti l'una dall'Albania e l'altra dalla Cina, sono riuscite a superare, in modo diverso ed originale, l'impatto linguistico e culturale con l'ambiente scolastico italiano.

**Quali sono state le vostre difficoltà all'inizio?**

**Viola:** "Mi sono sentita bene all'inizio. I professori mi hanno accolto molto bene e anche i compagni sono stati carini. Ho avuto difficoltà linguistiche anche se avevo un po' studiato italiano, ma soprattutto ho avuto e ho molto difficoltà nell'affrontare lo studio. Qui cambia tutto, cambia il rapporto alunno-insegnante, cambiano i libri che sono molto voluminosi, cambia la modalità di valutazione e anche la metodologia di insegnamento. Mi sarebbe piaciuto avere una persona che mi

aiutasse a capire queste diversità. Un po' penso di esserci riuscita anche se sento che ho ancora delle difficoltà."

**Ben Ji:** "ho avuto difficoltà linguistiche e di inserimento anche se i professori sono stati molto accoglienti. Ho dovuto ripetere l'anno perché il primo è andato male, non avevo parlato mai in classe, non riuscivo a comunicare ed ero bloccata. Il secondo anno è andato bene. Ho frequentato la scuola Maroncelli: all'inizio mi ha aiutato Francesca, che sapeva l'inglese e il francese, ma quando è andata in India, è stata un po' più difficile. Anche se faccio l'interprete per i miei genitori presso gli uffici pubblici, penso di non essere ancora in grado di parlare con proprietà. Ben Ji e Viola sono due amiche del cuore.

Frequentano la scuola superiore dove si sono conosciute. I loro amici sono soprattutto stranieri provenienti da diversi paesi del mondo ed anche connazionali.

**Viola:** "L'anno scorso eravamo in quattro, la mia amica russa, quella di Santo Domingo che spesso i ragazzi chiamavano "noce di cocco", e Ben Ji. Ho delle compagne italiane, solo a scuola. C'è molta diversità tra di noi loro sono troppo libere e poco rispettose verso le insegnanti e pensano al divertimento, noi siamo più responsabilizzate, rispettiamo le insegnanti anche se a volte non condividiamo i loro pensieri e la loro visione del mondo."

**Ben Ji:** "Ho molti amici cinesi e stranieri ma non ho delle amiche italiane. Parliamo, condividiamo idee, ma comunque è difficile,

spesso non ci capiamo. Ci sono dei comportamenti che nei nostri paesi sono normali, invece qui sono motivo di ironia. I ragazzi italiani sono molto liberi, pensano a se stessi, invece noi siamo indipendenti. I genitori ci danno molta fiducia e siamo responsabilizzati dato che la famiglia ci dà compiti precisi. Per me imparare è molto importante ma comunque devo imparare anche fare la barista e voglio farmi esperienze nel campo della ristorazione. Noi ragazzi cinesi dobbiamo preoccuparci di più anche di tutte le questioni burocratiche dato che parliamo l'italiano. I nostri genitori devono guadagnare, invece noi dobbiamo essere bravi in tutti altri aspetti e i ragazzi italiani queste cose spesso non le capiscono."

## Grandir jeunes de manière différente

francese

Les témoignages de deux adolescents migrants de la deuxième génération

di Ermelinda Zaimi

Viola e Ben Ji, qui proviennent de l'Albanie et de la Chine, ont réussi leur premier impact linguistique de manière différente et originelle et elles nous racontent la diversité culturelle entre elles et leurs camarades italiens.

**Quelles difficultés avez-vous rencontrées au début?**

**Viola:** "Je me suis bien trouvée au début. Les enseignants m'ont bien accueilli et aussi les camarades ont été gentils. J'ai eu des difficultés linguistiques même si j'avais étudié pendant quelque temps l'italien. Mais j'ai surtout eu dans le passé des difficultés à étudier et j'en ai encore. Ici tout change, c'est la relation élève-enseignant qui change, ce sont les livres qui changent car ils sont très volumineux, ce sont les modalités de l'évaluation qui changent aussi bien que la méthodologie de l'enseignement. J'aurais voulu avoir une personne qui m'aie aidé à

comprendre cette diversité. Peut-être que j'ai un peu réussi à comprendre même si je crois avoir encore des difficultés".

**Be Ji:** "J'ai eu des difficultés linguistiques et d'intégration même si les enseignants m'ont accueilli très bien. J'ai du répéter la même année de cours car la première n'était pas allé si bien, je ne parlais jamais en classe, je ne pouvais communiquer et j'avais un blocage. La deuxième année de cours est allé beaucoup mieux. J'ai fréquenté l'école Maroncelli: au début c'était Francesca qui m'a aidait. Elle parlait l'anglais et le français, mais quand elle est partie pour l'Inde, tout a été plus difficile. Même si je fais l'interprète pour mes parents lorsqu'il faut communiquer dans les bureaux publics, je pense ne pas être encore au niveau de bien parler". Ben Ji et Viola sont amies de coeur. Elles fréquentent le même lycée où elles ont fait

leur connaissance. Leurs amis sont surtout des étrangers qui proviennent de différents pays du monde et aussi des connationaux.

**Viola:** "L'année passée nous étions quatre, mon amie russe, celle qui venait de Santo Domingo qui souvent les camarades appelaient "noix de coco" et Ben Ji. J'ai des camarades italiennes, seulement à l'école. Il y a beaucoup de diversité entre nous, elles sont trop libres et assez peu respectueuses envers les enseignants et elles pensent toujours aux divertissements, alors que nous sommes plus chargées de responsabilités, nous respectons les enseignants même si parfois nous ne partageons pas leurs pensées et leur vision du monde."

**Ben Ji:** J'ai beaucoup d'amis chinois et étrangers mais je n'ai pas d'amies italiennes. Nous parlons, nous partageons des idées, mais cela est quand même difficile, souvent

nous nous ne comprenons pas. Il y a des comportements que dans nos pays sont normaux, alors qu'ici ils sont ironisés. Les adolescents italiens sont très libres, ils pensent à eux-mêmes, alors que nous sommes indépendants. Nos parents nous donnent beaucoup de confiance et nous sommes plus chargés de responsabilités car la famille nous donne des tâches précises. À mon avis, le fait d'apprendre est très important mais quand-même je dois apprendre à travailler dans les bars et je veux faire des expériences de travail dans le domaine de la restauration. Nous, adolescents chinois, devons nous soigner davantage même de tous les affaires bureaucratiques car nous parlons l'italien. Nos parents doivent gagner, alors que nous devons être capables dans tous les autres aspects et les adolescents italiens ne comprennent pas beaucoup cela".

## Të rritesh ndryshe Dëshmi e dy adoleshenteve migrante të brezit të dytë.

albanese

di Ermelinda Zaimi

Viola dhe Ben Ji, njëra nga Shqipëria dhe tjetra nga Kina, kanë arritur të kalojë vështirësitë me gjuhën dhe na tregojnë dallimet kulturore me moshatarët e tyre italianë.

**Çfarë vështirësish keni hasur në fillim?**

**Viola:** "Jam ndërë mirë që në fillim. Profesorët më pritën mjaft mirë dhe shokët e shoqet e klasës ishin të dashur me mua. Pata vështirësi me gjuhën edhe pse kisha studiuar më parë pak italisht. Ndërsa problemet më të mëdha i hasa me studimin. Këtu ndryshon gjithçka: raportin nxënës – mësues, librat që janë të vëllimshëm, sistemi i vlerësimit dhe metodologjia e mësimdhënies. Do të më kishte pëlqyer të kisha pasur pranë një person për të më ndihmuar ti kuptoja këto ndryshime.

Mendoj se ia kam dalë mbanë megjithëse kam akoma vështirësi."

**Ben Ji:** "Kisha vështirësi me gjuhën dhe integrimin megjithëse profesorët ishin shumë mirëpritës. M'u desh të përsërisja vitin e parë pasi shkoi keq. Nuk flisja asnjëherë në klasë, nuk mund të komunikoj, me fjalë të tjera isha e bllokuar. Ndërsa viti i dytë shkoi mirë. Kam ndjekur shkollën Maroncelli. Në fillim më ndihmoi Françeska që dinte anglisht dhe frëngjisht, por kur ajo u largua për në Indi, e kam pasur më të vështirë. Edhe pse shoqëroj prindërit e mi në shërbimet publike duke komunikuar për ta në italisht, mendoj se nuk jam akoma në gjendje të flas rrjedhshëm gjuhën italiane." Ben Ji dhe Viola janë shoqe të ngushta. Janë

njohur në bankat e shkollës së mesme të ciklit të dytë që ndjekin. Shoqërohen sidomos me moshatarët të ardhur nga vendet e tyre e vende të tjera të botës.

**Viola:** "Vitin e kaluar ishim 4 shoqe: unë, shoqja ime ruse, një tjetër nga Santo Domingo që shpesh djemtë e thërrisnin "arrë kokosi" dhe Ben Ji. Në shkollë kam edhe shoqe italiane. Ka shumë ndryshim midis nesh. Ato janë më të lira, tregojnë pak respekt për mësueset dhe mendojnë vetëm të dëfrehen, ndërsa ne jemi më të përgjegjshme, respektojmë mësueset edhe pse shpeshherë nuk jemi dakord me mendimet e tyre dhe vështrimin e tyre për botën që na rrethon."

**Ben Ji:** "Kam shumë shoqe kineze e të huaja por nuk kam shoqe italiane. Flasi,

ballafaqojmë mendimet por është e vështirë dhe shpesh nuk kuptohemi. Disa sjellje që në vendet tona janë krejt normale këtu bëhen objekt talljeje. Moshatarët tanë italianë janë mjaft të lirë, mendojnë për veten, ndërsa ne jemi të pavarur. Prindërit na japin mjaft besim dhe jemi të përgjegjshme meqenëse edhe familjet na ngarkojnë me përgjegjësi specifike. Për mua mësimi është mjaft i rëndësishëm por duhet të mësoj të bëj edhe banakieren dhe të kem përvojë në këtë fushë. Ne të rinjtë kinezë duhet të merremi edhe me të gjitha çështjet burokratike pasi flasi italisht ndërsa prindërit tanë jo. Ata duhet të punojnë ndërsa ne duhet të jemi të mirë në të gjitha aspektet e tjera dhe të rinjtë italianë këto gjëra shpesh nuk i kuptojnë."

## Growing Up in a Different Way

inglese

The testimony of a few second generation emigrant teenagers. di Ermelinda Zaimi

Viola and Ben Ji, from Albania and China, were able to overcome in a different and original way, the linguistic impact and they tell us about the cultural differences between themselves and their Italian school companions.

**What difficulties did you experience at the beginning?**

**Viola:** "I felt okay at the beginning. The professors took me under their wings and also the other students were very nice. I had language difficulties even though I had studied Italian a little, but above all I had a lot of difficulty with my studies. Here everything changes: the rapport between students and teachers changes, the books are very large, the way you are graded and the way of teaching also changes. I would have liked

to have a person who could help me understand these differences. Sometimes I think I've been able to do so even though I still have difficulties."

**Ben Ji:** "I had language difficulties and problems fitting in even though the professors were very welcoming. I had to repeat a year because my first year went poorly, I never talked in class, I couldn't communicate and I was stuck. The second year went very well. I attended Marconelli school: at the beginning Francesca, who understood English and French, helped me but when she left for India it was a little more difficult. Even though I'm an interpreter for my parents at public offices, I believe I'm still not able to speak with confidence." Ben Ji and Viola are two close friends. They

attend high school where they met. Their friends are mostly foreigners and they come from different countries around the world and some are also their countrymen.

**Viola:** "Last year there were four of us, my Russian friend, the girl from Santo Domingo that kids often called "Coconut" and Ben Ji. I have some Italian acquaintances but only at school. There are a lot of differences between us and I feel they are too free and not very respectful of the teachers and they think only of having fun. We are more responsible, we respect the teachers even though we sometimes disagree with their ideas and their views of the world."

**Ben Ji:** "I have many Chinese and other foreign friends but I don't have any Italian friends. We talk, we share ideas, but even

so it's difficult; we often don't understand each other. There are some behaviors that in our countries are normal but here they are unacceptable. The Italian kids are very free and think only of themselves; we, on the other hand, are more independent. Our parents trust us greatly and we are responsible since the family gives us precise homework. For me, learning is very important but I must also learn to be a bartender and I want to become experienced in the restaurant business. We Chinese kids must be concerned about bureaucratic problems since we speak Italian. Our parents must earn a living, while we must be very good in all other aspects and the Italian kids don't often understand these things."

Le notizie del



per la cooperazione e l'integrazione  
interetnica e interculturale

Il Centro è a Forlì  
in Via Andrelini, 59  
tel./fax 0543 20218  
centropace@libero.it

Lo puoi trovare aperto:  
lun/merc/ven:9/13  
lun/ven:15/19

recensioni - approfondimenti - Le Associazioni - gli eventi

## Giocando si impara a parlare italiano

Marta Malmesi

Dal 5 giugno al 28 luglio ha avuto luogo presso il Centro per la Pace "Annalena Tonelli" un corso estivo di italiano, intitolato "Giocando... si impara a parlare italiano". Il corso, che si articolava in due pomeriggi settimanali, era rivolto a bambini stranieri, in particolare a quelli di recente ingresso in Italia, ed ha visto la partecipazione di circa 15 bambini e bambine, di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. I paesi maggiormente rappresentati sono stati la Cina e il Burkina Faso, ma il corso ha visto la partecipazione anche di bambini nigeriani, marocchini e del Bangladesh. Il corso è stato tenuto da Marta Malmesi, con la collaborazione di Valentina Muià, che si è occupata nello specifico dei bambini con un livello più alto di conoscenza dell'italiano e con cui ha svolto un lavoro di approfondimento e consolidamento della lingua. Inoltre il corso si è arricchito della preziosa presenza di diverse volontarie, perlopiù studentesse universitarie. L'obiettivo del corso era duplice: facilitare l'apprendimento dell'italiano e favorire la socializzazione tra i bambini. Per questo si è scelto di dedicare la prima parte di ogni lezione ad attività didattiche, mentre la seconda parte prevedeva un momento di gioco ed aggregazione. La forte diversità tra i livelli di conoscenza dell'italiano dei bambini, ha reso necessaria la suddivisione della classe in due gruppi per la prima parte della lezione. Diverse lezioni sono state dedicate allo studio delle lettere dell'alfabeto, dato che alcuni bambini erano analfabeti o presentavano forti difficoltà nel leggere e scrivere. In alcune lezioni è stato svolto un percorso sulla favola dove i bambini hanno avuto l'occasione di ascoltare e di lavorare sulle fiabe dei loro paesi, scoprendo diversi elementi comuni alle varie culture. Infine alcune lezioni sono state dedicate alla conoscenza dei paesi di origine dei bambini, attraverso la visione di alcuni cartoni animati sul tema e soprattutto attraverso il racconto da parte dei bambini. Nella seconda parte della lezione i due gruppi si univano per giocare tutti insieme. Il gioco diventava così uno strumento per socializzare, favorire l'integrazione, ma anche per imparare la nostra lingua. Infatti, siccome i bambini provenivano da vari paesi, l'italiano diventava la lingua "ponte", cioè l'unica lingua compresa, sebbene con livelli molto diversi, da tutti e pertanto l'unica lingua per comunicare.

Il corso si è concluso con una festa finale, a cui hanno partecipato anche alcuni genitori, all'insegna del gioco, con una simpatica caccia al tesoro e una gustosa merenda.

## Moolaadé

Secondo Amnesty International la pratica rituale delle mutilazioni genitali femminili è praticata ampiamente in quasi trenta paesi. In alcune aree viene inflitta a più del 90 per cento delle donne. Milioni di donne. La trama del film è lineare e drammatica: una donna, Collé Ardo, vive in un villaggio africano. Sette anni fa, si è rifiutata di sottoporre sua figlia alla pratica dell'escissione, una pratica che considera barbara. Ora, quattro ragazzine scappano per sottrarsi a questo rito sanguinario, e chiedono protezione a Collé. Da qui lo scontro tra due tradizioni: il rispetto del diritto d'asilo (il Moolaadé) e l'antica pratica dell'escissione (la Salindé). Sembra il meccanismo perfetto di una tragedia greca. Ma *Moolaadé* è un film africano, regista africano, produzione africana. È stato distribuito e ha ricevuto premi in tutto il mondo. È il semplice e potentissimo racconto di una voce africana che parla di Africa, donne e pregiudizio. Più dei documenti ufficiali, stilati dalle volenterose organizzazioni umanitarie occidentali, ci mostra la barbarie che mutila i corpi, ma suggerisce che una soluzione va cercata nelle immense risorse sociali di un continente. Africa non è solo fame, disperazione e violenza. È anche tradizione, valori, intraprendenza e coraggio, ricchezze umane inestinguibili. Allegato al dvd il libro *Moolaadé, la forza delle donne* a cura di Daniela Colombo e Cristiana Scoppa. Nel libro, curato da Daniela Colombo, presidente e fondatrice di Aidos, Associazione italiana donne per lo sviluppo, organizzazione che dal 1985 si occupa di progetti per la prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili (Mgf) in Africa, e da Cristiana Scoppa, che coordina le attività di comunicazione della stessa associazione, si esplora ciò che sta dietro l'apparente spontaneo movimento di ribellione alle mutilazioni dei genitali femminili che sconvolge il villaggio.



**Moolaadé** Dvd9 - durata 117' - Anno di produzione 2004 - Senegal/Francia. Lingua originale con sottotitoli in italiano. Contenuti speciali: Interviste esclusive a Emma Bonino e Daniela Colombo; contributi di Amnesty International.

**I libri recensiti e i dvd sono presso la biblioteca del Centro per la Pace di Forlì**

## Boicottaggio della Coca Cola

Raffaele Barbiero

Informati su: [www.nococacola.info](http://www.nococacola.info)

In questo periodo sta creando scalpore il boicottaggio richiesto contro la Coca Cola che pubblicizza grandi eventi sportivi.

Il boicottaggio è un'azione che consiste nell'interruzione organizzata e temporanea dell'acquisto di uno o più prodotti e/o beni per forzare le società produttrici ad abbandonare certi comportamenti che creano ingiustizia, impoverimento ed inquinamento. Ogni volta che andiamo a fare la spesa, abbiamo un potere e le imprese sono in posizione di profonda dipendenza dal nostro comportamento di consumatori. Con i nostri acquisti abbiamo la possibilità di far salire e scendere i loro profitti. L'azione di boicottaggio è possibile quando molte persone, contemporaneamente, scelgono di non acquistare i prodotti dell'impresa in questione. Vi sono due tipi di boicottaggio: di "coscienza" e "strategico". Il boicottaggio di coscienza risponde unicamente al bisogno di ciascuno di fare scelte di acquisto che corrispondono ai propri principi etici. Il boicottaggio strategico ha la finalità della vittoria e quindi viene intrapreso da gruppi organizzati affinché l'azienda subisca un calo delle vendite dal 2 al 5% circa in quanto questa percentuale è sufficiente a condizionare i comportamenti dell'impresa. È necessaria, ovviamente, la partecipazione di tante persone.

Inoltre il boicottaggio non ha l'obiettivo di annientare un'azienda. Serve solo a modificare comportamenti ritenuti sbagliati o lesivi di interessi fondamentali per chi inizia la campagna. Se qualcuno pensa, attraverso il boicottaggio, di annientare un'impresa si è già posto al di fuori della campagna stessa perché evidentemente, ha altri

obiettivi. Infine il boicottaggio è uno strumento di forte impatto e si utilizza solo quando le altre iniziative di pressione (raccolta di firme, incontri, interventi sulla stampa, mobilitazioni, ecc.) non hanno portato a nessun ascolto delle proprie ragioni o a nessun risultato concreto.

Quasi tutta la stampa nazionale, con rare distinzioni, ha effettuato una difesa astratta della multinazionale Coca Cola senza entrare nel merito delle ragioni per le quali esiste una campagna internazionale di boicottaggio della Coca Cola, la nostra stampa si è invece limitata a cercare di irridere e ridicolizzare i sostenitori di questa iniziativa.

La rete di boicottaggio della Coca Cola (Reboc) documenta le violazioni che Coca-Cola commette non solo in Colombia, ma anche in India e in altri 16 Paesi del mondo, violazioni che vanno dalla repressione dei sindacati fino alla discriminazione razziale nei confronti dei dipendenti afroamericani (la Coca-Cola ha pagato nel 2000 192,5 milioni di dollari, il patteggiamento più oneroso tra tutte le accuse di discriminazione razziale avviate negli Stati Uniti). La Reboc parla di lavoratori trucidati dagli squadroni della morte dei paramilitari, all'interno di impianti Coca-Cola protetti da guardie armate e mura di cinta, dell'assassinio delle mogli dei leader sindacali e del rapimento dei loro figli. Testimonianze di riunioni in azienda in cui i paramilitari, dopo aver convocato tutti i lavoratori sindacalizzati, gli hanno imposto di firmare fogli di dimissioni stampati nei computer aziendali sotto la minaccia delle armi. Denuncia di sezioni sindacali date alle fiamme. Parla di leader sindacali incarcerati su

indicazione della Coca-Cola in prigioni tra le peggiori del pianeta e poi liberati per non aver commesso il fatto. Documenta di 8 omicidi e ben 179 gravissime violazioni dei diritti umani. Una campagna repressiva, dal 1989 ad oggi, volta ad annientare il Sindacato con la complicità di Coca-Cola e a suo beneficio, come dimostra il fatto che, anche secondo Amnesty International, la maggior parte di queste violazioni sono state commesse nel corso di vertenze contrattuali. Reboc sostiene che quanto affermato è stato accertato da una commissione indipendente promossa dal comune di New York e da diverse successive visite effettuate da commissioni dei più disparati paesi europei e americani. Il tribunale federale della Florida ha inoltre accettato le prove a carico delle imprese imbottigliatrici depositate dal Sinaltrainal (sindacato di lavoratori colombiano), incriminando le aziende colombiane per tortura e omicidio. Rispetto all'affermazione secondo cui Coca-Cola non c'entra niente, perché il problema è semmai degli imbottiglieri colombiani, l'ONU, nell'Agosto del 2003, ha approvato le "Norme sulle Responsabilità delle Imprese Transnazionali riguardo ai Diritti Umani", nelle quali si afferma il principio secondo cui un'impresa transnazionale va considerata responsabile di quanto accade in tutta la sua filiera produttiva. La stessa Coca-Cola, nel suo Codice di Condotta internazionale, si impegna a farne rispettare le norme "in tutte le imprese che abbiano la franchigia per la produzione, distribuzione, vendita" dei suoi prodotti. Nel caso specifico va inoltre ricordato che Coca-Cola controlla non solo di fatto le aziende

colombiane di imbottigliamento, essendone il principale committente, ma detiene il 39,6% del capitale azionario ed il 46% delle azioni con diritto di voto, oltre ad essere rappresentata nel Consiglio di Amministrazione da dirigenti di alto livello.

Alla Reboc, nell'attività di denuncia delle responsabilità della Coca Cola, si affianca la ICFTU (Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi, che raccoglie tutti i più grandi sindacati al mondo incluso, in Italia, Cgil-Cisl-Uil). La ICFTU pubblica ogni anno un rapporto sulle violazioni dei diritti sindacali. Nel rapporto 2005, relativo all'anno 2004, la Coca Cola è citata in sei Paesi: Colombia, Nicaragua, Perù, Venezuela, Azerbaijan, Federazione Russa. Nel rapporto 2004 si cita la Coca Cola in quattro Paesi: Kenya, Colombia, Azerbaijan, Federazione Russa. In Italia la denuncia delle violazioni dei diritti dei lavoratori è stata rilanciata con forza dal sindacato dei metalmeccanici della Cisl (la FIM-CISL) che sul suo sito: (poi si clicca a destra su "Bacheca sindacale aziendale") riporta l'iniziativa della campagna di boicottaggio. Resta un ultimo punto: un boicottaggio è efficace? Diverse campagne di boicottaggio hanno già dimostrato l'efficacia di questo strumento (es. in Sudafrica contro l'apartheid e contro il costo esorbitante dei farmaci salvavita anti AIDS, con la Nike, con la Lewis, per la campagna contro le banche "armate", ecc.) perché le aziende hanno la loro razionalità e le loro emozioni non nel cervello e nel cuore, ma nel portafoglio. E' quindi la leva economica che va toccata. Si è visto infatti che toccandola cambiano le cose.



FONDAZIONE  
CASSA  
DEI RISPARMI  
DI FORLÌ



di mediazione  
interculturale



UPG Comune di Forlì  
Servizio Cultura  
Unità Politiche Giovanili  
presentano

"Teatro Mondo"

Il tema che affronteremo quest'anno è

# "Corpo e anima"

con l'aiuto delle tecniche teatrali  
la musica e la danza

Dirigono il laboratorio

Cecilia Lujan Valenti attrice e regista argentina e Vanina Bagli coreografa argentina

laboratorio  
GRATUITO

Il laboratorio è aperto ai ragazzi/e italiani  
e provenienti da altri paesi del mondo,  
tra gli 8 e i 16 anni

Tutti i lunedì pomeriggio  
dalle 17:00 alle 19 da Gennaio a Giugno 2007

Sede : presso il Laboratorio Teatrale Comunale via Maceri Malta a Forlì  
Per informazioni e iscrizioni: Coop Sesamo, 0543/21179 e 347/1833340 (Fulvia Fabbri)

agenda  
dei  
popoli  
a cesena



Rassegna "Strange people. Ci nema e documentari dal l' al t romondo"

INGRESSO GRATUITO

A cura di ROIR/Comune di Cesena, Arci, L'altra città-l'altra medina, Auser presso Palazzo Guidi ex Comandini - Cesena Ingresso: corso Comandini 7

merc. 7 febbraio  
ore 21, 00

"Working Man's Death", di Michael Glawogger Austria-Germania, 2005, documentario.

merc. 14 febbraio  
ore 21, 00

"Manoorè", di Daria Menozzi Italia, 2005, documentario

a forlì

E' in vendita presso la Bottega del Commercio Equo, Corso Diaz, la prima edizione del calendario dell'Associazione Forlì Terzo Mondo L.V.I.A. Realizzato in collaborazione con alcuni studenti forlivesi, il calendario ha per tema "Essenze di un mondo equo" e offre 12 scatti ispirati ai prodotti della Bottega.

lun. 12 febbraio  
ore 11, 30

"Stop alle discriminazioni" Incontri con la Consigliera di Parità della Provincia di Forlì Cesena Eva Carbonari

"In cerca di lavoro". Visita al Centro per l'impiego di Forlì

sab. 17 febbraio  
ore 9, 30- 12, 30  
CONVEGNO

"I cittadini migranti e i media" Presentazione di Protocollo e Carta di intenti elaborata dalla Provincia di Forlì Cesena, Cospe, media locali e "Segni e Sogni", a favore di una corretta informazione in relazione ai temi della immigrazione. Mostra: "Cronaca Nera, Redazione Bianca? Come i migranti sono presentati dai media." Sala Ex Consiglio Provincia di Forlì Cesena Piazza Morgagni 9 Forlì Per info: Coop. Sesamo tel 0543 21179

## adotta un sogno

campagna di abbonamenti per Segni e Sogni

Leggere Segni e Sogni è un modo, forse l'unico in questa provincia, per conoscere le idee, le opinioni, i punti di vista, gli interessi culturali, i progetti e i problemi dei cittadini stranieri spesso molto gravi eppure ignorati dalla maggioranza dei media.

Per continuare a lasciare sempre più Segni nel villaggio locale e globale di Forlì, a offrire utili informazioni e a sviluppare il confronto e il dibattito sociale, culturale e politico chiediamo il sostegno di voi lettori per una prossima serie che si realizzerà a partire da Novembre 2006.

Due sono le possibilità di abbonamento a Segni e

Sogni:

- per un anno di pubblicazioni (8 numeri),

- **abbonamento individuale:** euro 10,00 (euro 15,00 come sostenitore)

- **abbonamento a enti** (biblioteche, centri di documentazione, enti pubblici e servizi..) euro 50,00 (euro 80,00 sostenitori)

Per il versamento contattare la redazione di Segni e Sogni presso la cooperativa Sesamo: tel 0543 21179, cooperativa.sesamo@libero.it

# Vuoi FARTI pubblicità SENZA SPENDERE GRANDI SOMME???



Da oggi puoi!

ACQUISTANDO UN'INSERZIONE  
sul periodico MULTICULTURALE 'SEGNI E SOGNI'!

OLTRE ALLE 2000 PERSONE ITALIANE E STRANIERE CHE RICEVONO il periodico,  
SARAI CONOSCIUTO ANCHE DA CHI PASSA DA BAR, uffici e PUNTI INFORMAZIONE.

CON 60 EURO AL MESE il tuo messaggio coprirà un terzo di pagina (29,5 x 10,6 cm) MA POTRAI RISPARMIARE ACQUISTANDONE SOLO UN SESTO!

Ti offriamo ANCHE un servizio di TRADUZIONE della TUA pubblicità a 25 EURO PER LINGUA ALL'ANNO!

SEGNI E SOGNI

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Forlì n. 31 del 17/11/2004.



Progetto Editoriale:  
Cooperativa Sesamo Forlì

Via Oreste Regnoli, 23

tel. e fax 0543 21179

cooperativa.sesamo@libero.it

Direttore Responsabile: Bruno Campri  
Coordinamento: Fulvia Fabbri

Redazione:  
Milena Montefiori, Ermelinda Zaimi, Fabbri Fulvia,  
Alban Trungu, Armando Dell'Annunziata, Milad Basir,  
Fabiana Cupido

L'inserto è a cura del Centro per la Pace di Forlì

Traduzioni:

Alban Trungu - lingua albanese; Agnese Moretti - lingua francese;  
Olimpia Leonte - lingua rumena; Milad Basir - lingua arabo;  
Sewlin Aw - lingua cinese; Laura Esposito - lingua inglese;  
Ludmyla Makhotina - lingua russa;

Il periodico è realizzato grazie al finanziamento di



Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.  
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

e di  
PROVINCIA di FORLÌ - CESENA  
Assessorato ai Servizi Sociali



Progetto grafico: Sesamo Stampa: Grafiche Zoli Forlì